

Auto a noleggio, è "boom" anche di furti



[01 LUGLIO 2019](#) alle 09:00



DI: [PAOLO ALBERTO FINA](#), Giornalista

Prese di mira le auto noleggiate a breve termine: fra il 2017 e il 2018 le sparizioni sono aumentate del 36%, raggiungendo quota 1.594

C'è una minaccia che "incombe" sull'**auto a noleggio**, un settore in grande crescita nel panorama delle quattro ruote in Italia: sono i furti delle vetture a noleggio a [breve termine](#), quelle cioè che si affittano per pochi giorni mentre si è in **vacanza** o in trasferta di lavoro. Il numero di furti nel 2018 è tornato ad aumentare dopo quattro anni consecutivi di calo.

L'allarme è stato lanciato dall'ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di **mobilità alternativa**, come il noleggio a lungo termine e il car sharing.

Secondo dati, nel 2018 in Italia sono state rubate **1.594 auto** noleggiate a breve termine, il 36% in più rispetto alle 1.173 del 2017.

In 5 regioni il 90% dei furti

Il fenomeno è particolarmente grave in Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia, dove si registra il 90% degli episodi, dicono i dati dell'ANIASA, che ha riscontrato un aumento sia dei **veicoli recuperati** che di quelli definitivamente **smarriti**: nel primo caso sono stati 788 nel 2018, il 45% in più del 2017, mentre nel secondo hanno toccato gli 806 (+28%).

Il ritrovamento di un'auto rubata avviene generalmente **entro 48 ore** ed è facilitato dalla presenza a bordo di **rilevatori satellitari**, dotazioni che hanno fatto salire la percentuale di ritrovamenti dal 18% del 2013 al 49% del 2018.

Un "buco" di oltre 10 milioni

I furti hanno generato un ammanco di 10 milioni di euro per le società di autonoleggio, una somma che deriva non soltanto dalla perdita dell'auto ma anche dai **mancati ricavi**; nel 2017 le perdite erano state pari a 7,8 milioni. Queste cifre però non tengono conto dei beni presenti nelle auto rubate (il più delle volte, come detto, prese a noleggio da vacanzieri) e dei fastidi che derivano da un **viaggio** letteralmente **rovinato**.

MERCATO

Furti d'auto a noleggio 2018: +36% rispetto al 2017

di Alessio Salome_29/06/2019, 13:36



Dopo 4 anni di calo, **i furti delle auto a noleggio a breve termine tornano a crescere**. Il 2018, infatti, si è chiuso con quasi 1600 veicoli rubati, quindi più di 4 auto al giorno. Il danno inflitto agli operatori del settore supera i **10 milioni di euro**. Gli operatori di Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono in difficoltà vista la notevole diffusione di tale fenomeno. Secondo l'analisi fatta dall'**Aniasa**, l'associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio a lungo termine, rent-a-car, car sharing e così via) all'interno di **Confindustria**, questi dati rappresentano i furti che colpiscono il settore del noleggio di veicoli.



I furti d'auto a noleggio a breve termine continuano a crescere in Italia

Furti auto: gli operatori di noleggio a breve termine subiscono una pesante perdita

Più nello specifico, gli operatori hanno subito, in tutto il 2018, **1594 furti di veicoli** rispetto ai 1173 del 2017. Dunque, si è registrata una **crescita del 36%**. Basti pensare che ogni giorno vengono rubate più di 4 auto. Nelle regioni succitate, avvengono il 90% di tali episodi.

Auto a noleggio, nuovo boom di furti con danni record

By Andrea Gussoni

30/06/2019



“Rubate in un anno quasi **1.600 auto in noleggio a breve termine**. Più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto. L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Auto a noleggio, i dati

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi elaborata da ANIASA, **l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità** (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l’operatività delle società di autonoleggio. Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall’impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta. Oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

I danni

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese. Turisti in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto. Vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da questo fenomeno. Solo in Italia raggiunge picchi così elevati. [Nel 2018 gli operatori](#) di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi. All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

Dichiarazioni

"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali". Lo [dichiara Giuseppe Benincasa – Segretario Generale di ANIASA](#). "Negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business. E' un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali. Riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese".

Nuovo boom dei furti di auto a noleggio (+36%)

Posted by fidest press agency su sabato, 29 giugno 2019

Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto, con evidente danno d'immagine per il Paese. L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%".

Furti d'auto a noleggio in crescita nel 2018, a quota 1.600

28 Giugno 2019



Tornano a crescere, dopo 4 anni di calo, i furti di auto in noleggio a breve termine. Lo scorso anno hanno quasi raggiunto, per la prima volta, quota 1.600 veicoli, in pratica più di quattro al giorno. Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 milioni di euro. In alcune aree delle regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette in difficoltà l'operatività del comparto. Sono i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli.

Nel dettaglio, nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%).

Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree del territorio: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica, gli operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza. I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%.

Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radiofrequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono 'al lumicino'.

Mobility sharing

I ladri preferiscono il car sharing

Tornano a crescere, dopo 4 anni di graduale calo, i furti di auto in noleggio a breve termine. Lo scorso anno hanno quasi raggiunto, per la prima volta, quota 1.600 veicoli.



“Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto.

Il preoccupante dato emerge dall’analisi pubblicata da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive). .in queste ultime ore condotta

Nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech, (negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18%), l’allarme resta alto.

La tabella mostra il trend dello scorso anno confrontato con il 2017

>

-	2018	2017	Variazione%
Veicoli rubati	1.594	1.173	+36%
Veicoli recuperati	788	544	+45%
Veicoli non recuperati	806	629	+28%
Danni da furti (mln di €)	10.2	7.7	+32%

I dati evidenziano l'impennata rispetto al 2017 ma più in generale evidenziamo un trend in crescita rispetto a un periodo più lungo. Dopo quattro anni di costante diminuzione - rimarca il rapporto - nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo - sottolinea ANIASA - ha, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Analisi ANIASA, tornano a crescere i furti di auto a noleggio (+36%)



Dopo quattro anni di graduale calo, i furti di auto in noleggio a breve termine registrano una decisa impennata, raggiungendo per la prima volta quota 1.600 veicoli, con danni per oltre 10 milioni di Euro

Secondo quanto è emerso dai principali dati e trend dell'analisi elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di **Confindustria** rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli, in un anno sono stati rubati 1.600 veicoli in noleggio a breve termine (+36% rispetto al 2017), più di quattro ogni giorno. Il danno d'immagine per gli operatori del settore supera i 10 milioni di Euro – contro i 7,8 milioni del 2017 (+32%) – ed in alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto.

L'allarme è quindi decisamente alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi sei anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%.

La crescita dei veicoli rubati nel 2018 giunge dopo quattro anni di costante diminuzione e riprende quindi a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo, spiegano da ANIASA, *“ha infatti come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie”*.

Secondo l'Associazione si registra anche un *“evidente danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria*

permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati”.

Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare, anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Nella lotta contro questi crimini, la buona (parziale) notizia arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo sei anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono enormemente.

*“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali – ha dichiarato **Giuseppe Benincasa**, segretario generale di ANIASA – che negli ultimi anni hanno visto crescere l’interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un’evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese”.*

FURTI AUTO A NOLEGGIO: NEL 2018 +36%, MA AUMENTANO I RECUPERI

02 LUG 2019 ANDREA BARBIERI CARONES



In aumento i furti di auto a noleggio

Le vetture del *rent a car* piacciono anche ai ladri: i **furti auto a noleggio** sono risultati in crescita negli ultimi 12 mesi, con viva preoccupazione delle società di gestione che son corse ai ripari con l'aiuto della tecnologia.

I dati resi noti da **Aniasa**, [l'associazione che all'interno di Confindustria](#) rappresenta il settore dei servizi di mobilità sono allarmanti: quasi **1600 veicoli a noleggio sottratti agli utenti**, con una media di 4,3 auto al giorno, con un danno che è duplice.

Da una parte quello monetario degli operatori e delle assicurazioni, stimato in più di 10 milioni di euro; dall'altro il danno di immagine subito dal Paese, visto che molti derubati erano turisti e businessman stranieri. Questo senza contare che magari a bordo si trovavano effetti personali di pregio o importanti.

Le regioni più a rischio? **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia** che però ha un parco auto circolante molto superiore a chiunque altro. I dati e i trend che emergono dall'analisi elaborata da Aniasa mostrano che nel 2018 i furti sono aumentati del 36% rispetto al 2017.

Fortunatamente sono cesciuti anche i **recuperi** (+45%), mentre le vetture mai più "riemerse" hanno registrato un +28%, con danni complessivi passati da 7,7 a 10,2 milioni di euro (+32%). (Vedere tabella in basso)

FURTI AUTO A NOLEGGIO: UN TREND CHE ERA IN DIMINUZIONE

Nei 4 anni tra il 2014 e il 2017, il **trend** dei **furti auto a noleggio** è stato in costante diminuzione. Nel corso dello scorso anno, invece, gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

[Leggi i dati sui furti risalenti al 2015.](#)

Le conseguenze negative sono molteplici: da un lato la perdita economica del bene sottratto, dall'altro il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta. Senza contare i costi e la perdita di tempo dovute alle pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Come detto c'è anche il **danno d'immagine** per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nella Penisola rovinata da un fenomeno che **solo in Italia** raggiunge picchi così elevati.

[I furti di auto colpiscono anche il noleggio lungo termine: leggi l'articolo.](#)

Ala luce di ciò, ci sono alcuni operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

Grazie agli investimenti sulle **dotazioni telematiche** a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene sono veramente minime.

[Leggi come la telematica sale a bordo delle flotte aziendali.](#)

FURTI AUTO A NOLEGGIO: IL COMMENTO DI ANIASA

Laconico il commento di **Giuseppe Benincasa**, segretario generale Aniasa: "Con una tendenza contraria rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali, che negli ultimi anni si sono rivolte verso questo redditizio business".

"Un fenomeno che beneficia di **un'evidente difficoltà di contrasto** da parte delle istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del **rent-a-car** a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici diretti verso il nostro Paese", conclude Benincasa.

FURTI AUTO NOLEGGIO	2018	2017	Var, %
Veicoli rubati	1.594	1.173	+36%
Veicoli recuperati da furti	788	544	+45%
Veicoli rubati non recuperati	806	629%	+28%
Danni da furti (mln di €)	10,2	7,7	+32%

Nuovo boom dei furti di auto a noleggio

28 Giu 2019



Tornano a crescere, dopo 4 anni di graduale calo, i furti di auto in noleggio a breve termine. Lo scorso anno hanno quasi raggiunto, per la prima volta, quota 1.600 veicoli.

“Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto.

L'allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli.

Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate.

Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per un incremento del 32% in soli 12 mesi.

Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

Furti di auto a noleggio in aumento in Italia: +36% nel 2018

28 Giugno 2019

Nel 2018 sono stati **rubati in Italia quasi 1.600 veicoli in noleggio** a breve termine (**+36% sul 2017**), più di 4 ogni giorno. Noto il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i **10 milioni di euro**. In alcune aree delle **regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia)** il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto. Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi elaborata da **Aniasa** sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli.

	2018	2017	Var, %
Veicoli rubati	1.594	1.173	+36%
Veicoli recuperati da furti	788	544	+45%
Veicoli rubati non recuperati	806	629%	+28%
Danni da furti (mln di €)	10,2	7,7	+32%

Fonte: Aniasa

Secondo Aniasa, l'allarme dei furti di veicoli in noleggio resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari **proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech** per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti sono passati dal 18% al 49%.

“In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali”, ha dichiarato **Giuseppe Benincasa, segretario Generale di Aniasa**, “che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo”.

Tornano a crescere i furti delle auto a noleggio

Lunedì, 1 Luglio, 2019 - 10:11

Autore: Gillespie



Dopo 4 anni di calo, i furti delle auto a noleggio a breve termine tornano a crescere. Il 2018, infatti, si è chiuso con quasi 1600 veicoli rubati, quindi più di 4 auto al giorno. Il danno inflitto agli operatori del settore supera i 10 milioni di euro.

Vista la diffusione del fenomeno gli operatori di Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia si trovano in difficoltà. Secondo l'analisi fatta dall'Aniasa, l'associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio a lungo termine, rent-a-car, car sharing e così via) all'interno di Confindustria, gli operatori di noleggio a breve termine hanno subito, in tutto il 2018, 1594 furti di veicoli rispetto ai 1173 del 2017. Dunque, si è registrata una crescita del 36%. Nelle regioni succitate, avvengono il 90% di tali episodi.

Proprio in queste aree turistiche, gli operatori nazionali ed internazionali stanno valutando l'effettiva redditività della permanenza. Il danno inflitto alle aziende, che propongono veicoli a noleggio a breve termine, è pari a 10,2 milioni di euro in tutto il 2018 contro i 7,8 dell'anno precedente (+32%).

Un dato positivo comunque c'è: la percentuale di ritrovamento delle auto rubate è cresciuta passando dal 46% del 2017 al 49% del 2018. Questo grazie alle nuove tecnologie implementate nelle vetture noleggiate. Gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto grazie all'ausilio di sistemi satellitari e di radio-frequenza.

L'allarme è quindi decisamente alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull'intero territorio nazionale.

[I ladri preferiscono il car sharing. Rubati in Italia nel 2018 1600 veicoli](#)



Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Noto il danno d'immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l'operatività del comparto.

Il preoccupante dato emerge dall'analisi pubblicata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell'automotive).

Nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech, (negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti sono passati dal 18%), l'allarme resta alto.

La tabella mostra il trend dello scorso anno confrontato con il 2017

2018 - 2017 Variazione%
Veicoli rubati 1.594 - 1.173 +36%
Veicoli recuperati 788 - 544 +45%
Veicoli non recuperati 806 - 629 +28%
Danni da furti (mln di €) 10.2 - 7.7 +32%

I dati evidenziano l'impennata rispetto al 2017 ma più in generale evidenziamo un trend in crescita rispetto a un periodo più lungo. Dopo quattro anni di costante diminuzione - rimarca il rapporto - nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l'operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo - sottolinea ANIASA - ha, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo derivante dall'impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato

in flotta, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo in Italia raggiunge picchi così elevati.

Marcello Di Megli